

open research

add
genova

università degli studi di genova
scuola di dottorato
in architettura e design

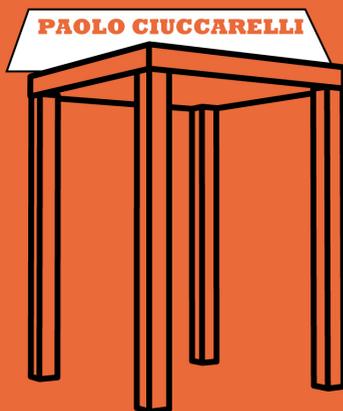
tavoli concettuali

30 novembre 1 dicembre 2010

TERRITORIO
STRATEGIA - SVILUPPO



CAPITALE TERRITORIALE
+ IDENTITÀ LOCALE



NUOVE TECNOLOGIE E
LINGUAGGIO CONTEMPORANEO

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ



OPEN RESEARCH TAVOLI CONCETTUALI

La dimensione della ricerca è spesso orientata al tecnicismo, ponendo talvolta in secondo piano nella formazione, quegli aspetti capaci di restituire al soggetto la capacità di riflettere e immaginare, di mettersi in relazione in modo attivo e significativo.

I tavoli concettuali si propongono come occasione di confronto e di messa in pratica di un esercizio sulla riflessione, per costruire e condividere significati, per pervenire alla costruzione di realtà intersoggettive, aperte e dinamiche.

L'attività Mapping Research ha posizionato le singole ricerche dottorali, portando a definire una serie di domande di ricerca, e a classificarle rispetto a principali ambiti di riferimento.

E' la domanda e non la risposta il vero motore della ricerca.

Open Research, propone attraverso i tavoli concettuali, quattro ambiti tematici:

- > Territorio, strategie e sviluppo;
- > Capitale culturale e identità locale;
- > Nuove tecnologie e linguaggio contemporaneo.
- > Innovazione e sostenibilità;

Ognuno di questi sarà oggetto di un contributo di approfondimento a cura di un esperto e successivamente di una sessione di sviluppo, nella quale saranno elaborate e strutturate riflessioni portando ad evolvere il tema in relazione alle singole ricerche dottorali ad esso afferenti.

programma

martedì 30 novembre 2010

Aula Benvenuto, Facoltà di Architettura di Genova

ore 09.30

Apertura ufficiale dei lavori

prof. Manuel Gausa, Direttore della Scuola di Dottorato, add,

ore 09.45

Territorio Strategia Sviluppo

prof. Maurizio Carta, Dipartimento Città e Territorio, Palermo

ore 10.30

Capitale territoriale + Identità locale

prof. Agostino Bossi, Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica, Napoli

ore 11.15 coffee break

ore 11.30

Nuove tecnologie e linguaggio contemporaneo

prof. Paolo Ciuccarelli, Dipartimento INDACO, Milano

ore 12.15

Innovazione e sostenibilità

prof. Mario Buono, Dipartimento IDEAS, Napoli

ore 13.00 pausa pranzo

ore 14.30

divisione in gruppi di lavoro, tavoli concettuali

Tavolo

Territorio Strategia Sviluppo

tutor: **prof. Maurizio Carta**, Dipartimento Città e Territorio, Palermo

co tutor interno: **prof. Mosè Ricci**, Dipartimento DSA Genova,

aula esposizioni (aula benvenuto)

Tavolo

Capitale territoriale + Identità locale

tutor: **prof. Agostino Bossi**, Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica, Napoli

co tutor interno: **prof. Paola Gambaro**, Dipartimento DSA, Genova,

aula delle colonne

Tavolo

Nuove tecnologie e linguaggio contemporaneo

tutor: **prof. Paolo Ciuccarelli**, Dipartimento INDACO, Milano

co tutor interno: **prof. Raffaella Fagnoni**, Dip. DSA, Genova,

aula di vetro

Tavolo

Innovazione e sostenibilità

tutor: **prof. Mario Buono**, Dipartimento IDEAS, Napoli

co tutor interno: **prof. Massimo Musio Sale**, Dip. DSA, Genova,

aula mediterranea

Dopo l' interruzione per la cena, prosecuzione del lavoro di sintesi e presentazione, a cura dei dottorandi, presso i locali della ex-falegnameria.

mercoledì 01 dicembre 2010

Aula Benvenuto, Facoltà di Architettura di Genova

ore 09.30

apertura dei lavori

ore 09.45

presentazione del gruppo

Territorio Strategia Sviluppo

ore 10.15

presentazione del gruppo

Capitale territoriale + Identità locale

ore 10.45

presentazione del gruppo

Nuove tecnologie e linguaggio contemporaneo

ore 11.15

presentazione del gruppo

Innovazione e sostenibilità

ore 11.45

tavola rotonda

Paola Gambaro Raffaella Fagnoni

M. Carta, A. Bossi, P. Ciuccarelli, M. Buono

+ dibattito con tutti i partecipanti

ore 13.00

conclusione dei lavori

open research

Coordinamento scientifico: Manuel Gausa, Paola Gambaro, Raffaella Fagnoni

Collaborazione: Emanuela Nan, Gessica Puri, Emanuele Sommariva, Carmelo Cascino

Territorio, strategia e sviluppo

Tutor: prof. M. Carta

Co.tutor interno: prof. M. Ricci

Il territorio è soggetto vivo prodotto dalla interazione tra insediamento umano ed ambiente, ciclicamente trasformato dal succedersi delle civiltà; non è un oggetto fisico, («il territorio non esiste in natura»), piuttosto rappresenta l'esito di un «processo di territorializzazione», ovvero un processo di strutturazione dello spazio fisico da parte della società insediata; il suolo, la terra, l'ambiente fisico, il paesaggio, l'ecosistema, l'architettura, le infrastrutture non sono ancora il territorio, essi ne rappresentano i supporti fisici e simbolici.

La specificità del territorio consiste nel suo essere esito della capacità di strutturazione simbolica dello spazio, consentendo il riconoscimento di una correlazione fra luogo fisico e spazio culturale, simbolico, economico della società insediata; il territorio è inscindibile sia dai suoi supporti materiali che dalle diverse forme di appropriazione che si sono succedute. Un determinato territorio e l'insieme dei caratteri che concorrono a definirlo rappresenta quindi uno straordinario scenario di risorse in grado di fornire elementi utili a comprendere e delineare processi di crescita locali, rispetto ai quali proporre stimoli e sollecitazioni efficaci nella costruzione di un processo di sviluppo, con l'introduzione di strategie di lungo termine supportate da opportuni strumenti di policy per la governance.

Strategie dunque come processi interpretativi di realtà complesse, con cui affrontare problemi aperti, che si affinano nel tempo, dove gli obiettivi sono incerti, ampie le risposte e nessuna procedura certa per generare soluzioni. (Morin 1985).

Fare progetto e fare strategia significa esplicitare le ragioni e gli obiettivi di quella che può essere la direzione secondo cui orientare lo sviluppo, individuando le risorse su cui far leva per rinforzare le condizioni di competitività, la comunicazione, le politiche complementari, creando e favorendo situazioni di mercato e di prodotto.

Chiarendo quindi la progettualità generale a tutti coloro che nel territorio operano e vivono dando modo a tutti di sviluppare iniziative coerenti e consistenti, in grado di beneficiare di supporto tecnico ed economico.

6 contributi

ambiti di ricerca

ELISA CAGELLI

LA CITTÀ SOSPESA
UN CASO DI STUDIO

EMANUELE SOMMARIVA

CITTÀ RURALE
NUOVA PIATTAFORMA
LOCALE PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE
DEL TERRITORIO

EMILIANO CIVILETTI

**PRODOTTI TIPICI
AGROALIMENTARI**
VALORIZZAZIONE E
SICUREZZA

DAVIDE SERVENTE

NOVAGENOVA
NUOVE TATTICHE PER UN
RINNOVO FISIOLÓGICO
DELLA CITTÀ

domande di ricerca

- Si possono analizzare le città a partire dagli spazi tralasciati, cioè da aspetti che sembrano non essere significanti? Ed è possibile decodificare una dimensione urbana caratterizzata da spazi trascurati?
- E' legittimo pensare che la differenziazione degli ambiti urbani stia negli spazi interstiziali, nei resti e nelle pause della città che resistono al processo di omologazione?
- Le centralità negative, le pause e gli elementi di discontinuità, possono oggi rappresentare una risorsa per innescare processi di rigenerazione urbana?
- Esiste, oggi, una città rurale e verso quali scenari tendenziali di sviluppo questa può ancora evolvere?
- In che modo l'attività agricola periurbana può convivere con la frammentazione dello spazio rurale tradizionale e le nuove pratiche d'uso del suolo ?
- Come promuovere la rigenerazione urbana, specie nei contesti periferici o di frangia, contenendo i perimetri urbani e rafforzando le relazioni di prossimità con la campagna?
- E' possibile modificare i sistemi di caratterizzazione esistenti includendo nuovi prodotti e nuovi sistemi di certificazione?
- Può l'estrema valorizzazione locale indebolire l'immagine e il sistema Italia?
- Quali mezzi utilizzare per educare l'utente alla sicurezza alimentare?
- Considerando le città come organismi, in che modo si può indurre un rinnovo fisiologico?
- Volendo confrontare differenti parti del territorio urbanizzato e non avendo come fattore discriminante la loro collocazione, esiste un metodo di analisi della città?
- Nel verificare la fattibilità strategica di due interventi simultanei su parti di...con operazioni di demolizione/ricostruzione e trasferimento temporaneo dei residenti. Quali implicazioni sociali può avere tale modalità?

ANTONELLA SERRA

**DESIGN PER LE
TRASFORMAZIONI
URBANE**
COMUNICARE IL PROGETTO

- Quali sinergie si possono creare tra costruzione del progetto urbano e attivazione del progetto di comunicazione?
- Quali procedure e strumenti a sostegno di una partecipazione allargata vanno individuati per favorire processi di condivisione e identificazione.
- E' possibile progettare nuove modalità di azione e di interazione facendo leva sul concetto di identità con il contributo del Design Strategico e del Visual Design?

JEANNETTE SORDI

**L'URBANISTICA
DEL PAESAGGIO**

- Che cos'è il paesaggio e come si costruiscono (o ricostruiscono) i paesaggi?
- Si può parlare di fine dello spazio o della fine della continuità dello spazio?
- Tradurre landscape urbanism in "urbanistica del paesaggio" implica necessariamente modificare i principi della teoria per applicarla al contesto italiano?

Capitale culturale e identità locale

Tutor: prof. A. Bossi

Co.tutor interno: prof. P. Gambaro

Capitale è un concetto economico indicante l'insieme delle risorse umane, materiali e finanziarie necessarie per la produzione di beni e servizi, ma che non sono consumate nel processo produttivo (Colemann 1994), e nelle quali gli individui possono razionalmente investire al fine di conseguire obiettivi altrimenti non raggiungibili se non a costi elevati.

Nell'ambito specialistico dei Beni Culturali il capitale culturale potrebbe essere interpretato come l'insieme dei valori che caratterizzano l'identità culturale di una determinata comunità locale e per il quale ne fanno parte (Mercer 1995). Ne fanno parte: la struttura di pensiero quale si è stratificata nel tempo, la religione, le credenze e le tradizioni, i valori che determinano lo stile di vita della gente e il suo costume sociale; i medium usati per esprimere questa cultura, la pratica delle arti visive, dello spettacolo e la letteratura, le industrie e il commercio culturali, l'artigianato artistico, le manifestazioni della diversità culturale, il patrimonio artistico e culturale, le strutture pubbliche destinate alle arti, le organizzazioni culturali e religiose, i festival, il turismo culturale e ambientale, i landmark, i costumi, la mentalità e gli atteggiamenti legati alla cultura locale.

Una risorsa, quindi quella culturale, che nella sua dimensione tangibile ed intangibile è venuta assumendo nel sistema locale il ruolo di elemento strategico nella definizione di piani di crescita, uno "stock di capitale" a cui attingere allo scopo di generare valore aggiunto sia a livello economico/produttivo (Porter, 1989) che sociale (Materasso, 1997).

Nel nuovo contesto, che caratterizza le società post-industriali contraddistinte da una profonda ri-definizione motivazionale degli atti di

acquisto e consumo, la dimensione simbolica/identitaria assume un peso centrale nella determinazione del valore aggiunto, anche in riferimento ai caratteri di aree urbane e territori che, presentando molteplici stratificazioni e valenze storiche e culturali, vengono in molti casi assunti come 'garanti' e depositari di tale dimensione simbolica divenendo, quindi, nel loro aspetto più immateriale, un asset di valore strategico per la definizione di nuove politiche insediative e produttive (Sacco et al, 2003).

7 contributi

ambiti di ricerca

EMANUELA NAN

CITTÀ METICCIE
IL MEDITERRANEO
COME VEICOLO DI
CONTAMINAZIONI
URBANE

M.REGINA PESTARINO

**GLI EVENTI
RELIGIOSI**
TRA STORIA E ATTUALITÀ

CLAUDIA BOMBARA

**DESIGN
E TERRITORIO**
ARTIGIANATO LOCALE E
NUOVI SCENARI

MATTIA CONGIA

**FRUIZIONE DEI
BENI CULTURALI**
SICUREZZA
E PROTEZIONE

domande di ricerca

- Un'analogia spaziale corrisponde a una relazione culturale? le città che appartengono allo stesso bacino territoriale presentano forme analoghe?
- La contaminazione: sistema di propagazione dell'omologazione o di ricchezza urbana?
- Quali sinergie tra progetto di valorizzazione e riqualificazione urbana e progetto di comunicazione per favorire un processo di condivisione?
- La mediazione narrativa tecnologica, consente di trasmettere e salvaguardare i contenuti propri dell'evento religioso legati a spiritualità; fede, ...?
- La comunicazione contemporanea può contribuire a valorizzare l'esperienza partecipativa degli eventi religiosi, favorendo il coinvolgimento di un pubblico più giovane e differenziato?
- In che modo la specificità di ogni evento religioso può essere messo in relazione con l'identità e le radici culturali del territorio nel quale si svolge?
- Può la ricerca progettuale tracciare nuovi campi d'applicazione per le eccellenze locali?
- Come "affascinare" il consumatore contemporaneo con una rinnovata produzione artigianale, la dove il prodotto "tipico" è veicolo di storia, sapienza e fantasia del "saper fare"?
- Quale strategia comunicativa utilizzare per un rilancio commerciale della filigrana ligure rendendo la produzione competitiva senza privarla della sua identità?
- Protezione e sicurezza, due parole di cui spesso si sente parlare nel mondo del lavoro, come possono conciliarsi con la fruizione del bene?
- Quali sono i possibili sviluppi del progetto di valorizzazione in una società dove la salvaguardia del bene costituisce la qualità preminente?
- Come possono essere giudicati gli attuali sistemi di protezione alla luce del rapporto efficacia/compatibilità ambientale?

GIANLUCA GRIGATTI

**DESIGN
E FOUND RAISING**
PROMOZIONE
E CONDIVISIONE

- Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale, quale ruolo assumono le tecniche di raccolta fondi?
- Esistono strategie di ricerca e modalità di scelta fondi che facilitino l'incontro tra obiettivi del progetto ed esigenze dei sostenitori?
- L'approccio del design strategico è in grado di fornire linee guida d'azione?

VALENTINA SOLERA

VIVERE IL VIAGGIO
LO SPAZIO DELLA CROCIERA
CONTAMINAZIONI E VISIONI

- La domanda turistica contemporanea è più motivata dal raggiungere mete o dal "fare" viaggio?
- Come evolvono i contesti di viaggio nel coniugare nomadismo e stanzialità?
- Come si configura l'habitat-crociera, abitare temporaneo e in movimento allo stesso tempo, e come si relaziona con l'identità dei contesti che attraversa?

NICOLA CANESSA

**LA CITTÀ
MEDITERRANEO**
TRASFORMAZIONI
TERRITORIALI E TURISMO
NON RINNOVABILE

- Il consistente flusso turistico verso la costa mediterranea, come influenza gli usi del suolo?
- Come il concetto di città lineare mediterranea modifica lo sviluppo del territorio?

Nuove tecnologie e linguaggio contemporaneo

Tutor: prof. P. Ciuccarelli

Co.tutor interno: prof. R. Fagnoni

La trasformazione dei linguaggi, le nuove modalità di comunicazione e di rappresentazione della conoscenza, lo sviluppo delle tecnologie applicate ai sistemi, sono strumenti attraverso cui valorizzare l'apporto di strategie che richiedono capacità di ripensare il territorio del progetto.

Il mutamento in atto non è solo tecnologico, ma anche di pratiche e di linguaggi.

Il progettista si trova ad avere a che fare con nuove forme di comunicazione del sapere, che non costituiscono solo degli strumenti di lavoro più comodi e più rapidi, ma che implicano una ridefinizione dei metodi espressivi, dei modi narrativi, del fare ricerca.

Molta parte della teoria dei sistemi e della complessità parte dal presupposto che alcuni fenomeni possano essere analizzati solo come corpus unico e che le connessioni fra gli elementi siano più importanti della natura dei singoli elementi stessi.

L'immagine assume così un ruolo di primaria importanza: capace di descrivere i fenomeni nella loro completezza senza suddividerli, diventa strumento insostituibile per la restituzione di alcune qualità dei sistemi altrimenti difficilmente traducibili.

La rappresentazione ha un ruolo centrale nella costruzione della conoscenza, e infatti il tema si rivela oggetto di studio nel più generale dibattito contemporaneo sul progresso scientifico e l'innovazione tecnologica.

In questo senso la "mappa" diviene strumento che va oltre il suo significato originale di comunicazione, della conoscenza, basata

sull'osservazione, divenendo piuttosto essa stessa strumento di ricerca. E' possibile, come sostiene Goodwin, progettare artefatti capaci di "orientare lo sguardo" e tramite essi produrre conoscenza.

Per Goodwin la costruzione della realtà fenomenica consiste in un addestramento sociale della percezione attraverso artefatti che permettono la condivisione, l'acquisizione e lo scambio di conoscenza e si esplica nella pratica scientifica grazie al ruolo di primaria importanza svolto da tabelle, grafici e mappe. (in Manzini, et all, Design e visualizzazione). Un progetto è un generatore di modelli, che, da mentali, diventano poi fisici: disegni, maquettes, simulazioni al computer, sistemi di equazioni. Un progetto può dare luogo alle più disparate realizzazioni, spesso connesse in una rete di relazioni: dagli oggetti polifunzionali agli edifici di una città.

Il progetto si colloca a metà tra linguaggio e tecnica e non soltanto perché la parola sia orale sia scritta è già una tecnica, ma anche perché la tecnica più il linguaggio (logos) dà la tecnologia: non semplice intervento dell'essere umano sull'ambiente, ma teoria di questo intervento, sua pianificazione e, al tempo stesso, sua traduzione in ogni altro contesto dove sia possibile effettuare qualcosa di analogo.

Allora, la buona soluzione di un problema diventa il paradigma su cui modellare la soluzione di altri problemi.

8 contributi

ambiti di ricerca

GISSICA PURI

**REALTA' ARRICCHITA
RAPPRESENTAZIONE
SPAZIALE DEI DATI**

MATTEO SGHERRI

SISTEMI 3D
PERSONALIZZAZIONE DELLE
TECNOLOGIE
PER I SOFTWARE
DI PROGETTO PER GLI
IMPIANTI DI PRODUZIONE DI
ENERGIA

GIANLUCA PORCILE

**TEORIA
ARCHITETTONICA E
PENSIERO
EVOLUZIONISTA**
L'ANALOGIA BIOLOGICA
IN ARCHITETTURA
TRA XIX E XXI SECOLO

CINZIA RATTO

**ANIMAZIONE
POETICA
NELLO SPAZIO
ANIMATO**
NELLA COMUNICAZIONE
SOCIALE

domande di ricerca

- Le risorse multimediali e la pervasività alle informazioni possono arricchire le esperienze umane?
- Quali nuove tecnologie e quali caratteristiche potranno influenzare le modalità di interazione e conoscenza partecipativa superato il filtro bidimensionale del PC?
- Come si possono tradurre nella terza dimensione e rappresentare nello spazio dati immateriali anche complessi?
- È possibile semplificare la procedura di progettazione favorendo la flessibilità di manipolazione dei dati e mantenendo la relazione di complessità (quantitativa e qualitativa) tra gli stessi?
- In quanti e quali modi, in fase di elaborazione e presentazione, il progetto deve essere osservato e revisionato?
- Fino a che punto un flusso di lavoro professionale può essere semplificato senza inficiare la qualità della progettazione?
- L'evoluzione delle strutture e dei manufatti realizzati dall'uomo, può essere paragonata all'evoluzione biologica?
- In che termini l'imitazione dei modelli naturali può contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale?
- Morfogenesi e nuovo linguaggio per il pensiero architettonico contemporaneo.
- Qual è il collegamento tra il designer e l'artista? Tra advertising e poesia?
- Qual è lo stato attuale e quali i futuri scenari della comunicazione sociale?

**ALESSANDRO
CASTELLANO**

**SINESTESIE DEL
MOVIE DESIGN**

- Nella relazione tra Azione ed Emozione quali sono gli effetti del suono sulla la percezione?
- Partendo dalla riflessione che il cinema è in condizioni di sopravvivere ad altri media, può essere utile approfondire gli strumenti che agiscono e tengono conto della percezione in senso ampio?
- Analizzare i contributi che al riguardo provengono dalla Videoarte e dal comparto del cinema di animazione.

SERENA WICH

**PERCEZIONE VISIVA E
PERCEZIONE SONORA**
LA TRADUZIONE VISIVA
DEL SUONO

- E' possibile giungere a individuare nell'ambito della relazione Comunicazione Visiva e Comunicazione Sonora quanto e quando il suono possa diventare immagine?
- Nell'analizzare e approfondire l'evidenza del legame che assume a partire dal cartone animato ai video musicali, dallo spartito agli equalizzatori grafici, è possibile provare a pensare video musicali per non udenti, individuando concetti, strumenti e codici che favoriscano il percorso di traduzione e comprensione del suono?

DEBORA CAZARINI

**MODULARE
INFRASTRUTTURE**

- Come affrontare la modulazione in scala territoriale?
- Mettere insieme riferimenti formali a moduli divisi per funzione o necessità, ottenendo così una grande matrice tridimensionale che potrà essere adoperata a seconda di ogni area d'intervento", come affrontare questo approccio modulare?

MICHELA SCAGLIONE

**AMBIENTE
E COSTRUITO
IN COMPRESORI
COSTIERI**
COMPROMESSI
ANALISI
E RAPPRESENTAZIONE
PER UNA CONOSCENZA
CRITICA

- Quali, quanti e come raccogliere i dati realmente necessari a descrivere criticamente un territorio complesso?
- Come configurare il sistema-dati acquisito, garantendo sia una efficace rappresentazione di sintesi che una informazione di dettaglio?
- Quali tecniche di comunicazione e quali modelli narrativi adottare per diffondere e facilitare l'accessibilità dei risultati ottenuti?

Innovazione e sostenibilità

Tutor: prof. M. Buono

Co.tutor interno: prof. M. Musio Sale

Innovazione formale, tecnologica, organizzativa.

Forse le imprese, di piccola dimensione e non, hanno bisogno soprattutto di innovazione sul piano strategico.

In un mercato sempre più saturo come quello contemporaneo la competizione è legata ad un insieme estremamente ampio e complesso di fattori anche di natura immateriale, le componenti formali, tecniche, produttive, indubbiamente importanti, sono affiancate da altre legate alla comunicazione, distribuzione, servizio, che risultano altrettanto decisive. Più recentemente, infatti, l'attenzione si è allargata oltre il singolo prodotto o servizio, all'insieme di prodotti e servizi che nel loro complesso (insieme) sono necessari al soddisfacimento di una determinata domanda.

Sono stati così aperti i temi dell'innovazione di sistema e dei modelli di consumo sostenibile.

Innovazione di sistema intesa come quell'innovazione che trascende il singolo artefatto fisico per allargarsi alle relazioni tra le imprese e gli altri attori socio-economici.

Modelli di consumo sostenibili intesi come quei cambiamenti negli standard del benessere (attualmente dominanti nei paesi industrialmente maturi), la cui crescita è direttamente collegata alla crescita del consumo di materiali ed energia.

Ciò si incrocia poi con l'uscita di una gran parte della popolazione mondiale da condizioni di sottosviluppo e povertà e cioè con le implicazioni socio-etiche dello sviluppo sostenibile.

Innovazione, quindi, ancora più a monte e cioè ricerca di modelli di equità

e di dematerializzazione della offerta sociale di benessere (Vezzoli). Di tutte idee di benessere che si possono immaginare per il futuro, l'unica certamente non più proponibile è quella fin qui adottata dai paesi più industrializzati e che, esplicitamente o implicitamente, anche i paesi meno industrializzati hanno preso come modello di riferimento. Un modello di sviluppo e un'idea di benessere basati su un'ipotesi molto semplice e chiara: per stare meglio occorre consumare di più. Quest'ipotesi, incentrata sulla relazione diretta tra benessere e consumo, non è sempre vera ma soprattutto la promessa di benessere che essa propone non è sostenibile. Non può in altre parole essere equamente estesa a tutti gli abitanti del Pianeta.

Nei prossimi anni nuovi modelli di sviluppo e nuove idee di benessere devono dunque emergere. (Manzini 2004)

La proposta di vivere bene consumando meno risorse e generando socialità si riferisce ad un'idea di benessere (e dietro ad essa un modello economico e produttivo) del tutto opposta a quella attuale e porta con sé una fondamentale constatazione: non si possono fare dei passi significativi nella direzione della sostenibilità limitandosi a migliorare le idee e i modi di fare esistenti.

Ogni passo verso la sostenibilità deve implicare una discontinuità sistemica rispetto alla situazione pre-esistente. (Manzini 2010)

7 contributi

ambiti di ricerca

CHIARA PICCARDO

**USO DEL LEGNO
E SUOI
DERIVATI NEL
PANORAMA
EDILIZIO**
DIFFUSIONE DEI PRODOTTI
LEGNOSI IN EDILIZIA
E PROSPETTIVE DI SVILUPPO
FUTURE

ALESSANDRA GIACARDI

**ARTIGIANATO
E DESIGN**
NUOVE OPPORTUNITÀ
DI RELAZIONE AL TEMPO
DELLA CRISI

CARMELO CASCINO

**NAUTICA
E PRODOTTO
SOSTENIBILE**

ANNA STRADELLA

**TRANSPORTATION
DESIGN**
LOGISTICA E
SISTEMI DI TRASPORTO

domande di ricerca

- Quali variabili (criticità e punti di forza) ambientali, economiche, sociali e culturali influenzano la diffusione dei prodotti derivati dal legno nell'edilizia di oggi?
- Premesso che si ritiene l'uso del legno appropriato per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale in edilizia, quali sono le attuali istanze economiche, sociali e culturali in base alle quali incentivare nuovi percorsi di sviluppo dei prodotti derivati dal legno?
- All'interno di un panorama regionale non particolarmente condizionato per cultura dalla presenza della risorsa legnosa, quali scenari evolutivi si aprono verso il suo sfruttamento per scopi edilizi?
- Il design può affrontare la situazione economica attuale in un'ottica di "decrescita" e "sostenibilità"?
- Quali categorie concettuali e operative possono essere tratte dalla relazione artigianato e design?
- L'autoproduzione può essere una delle possibili soluzioni?
- Quali sono i criteri cui la progettazione deve riferirsi per la costruzione di imbarcazioni ecologiche ed eco-efficienti nell'intero ciclo di vita?
- Quanto potrebbe essere ridotto l'impatto ambientale, se fossero perseguiti nella definizione del prodotto obiettivi di durata prolungata e maggiore intensità d'uso ?
- Come affrontare le criticità di tipo ambientale ed economico presenti nel sistema di servizi?
- Qual è lo scenario di riferimento per lo sviluppo delle tecnologie e dei materiali per i tender blindati?
- Quali sono le linee di tendenza progettuali e la relazione con i materiali e le tecnologie innovative, nel rispetto della sicurezza?

VALENTINA VILLA

LCD
LIFE CYCLE DESIGN
DAL MONDO
DELL'AUTOMOBILE
ALLA NAUTICA

- Quali radicali cambiamenti sono necessari nel modo di concepire un qualunque prodotto industriale affinché si concretizzi uno sviluppo sostenibile?
- Come può essere declinato il concetto di sostenibilità ambientale nei confronti della grande quantità e varietà di yacht che “affolla” i nostri mari,?
- Il Design for Recycling e il Design for Disassembling possono costituire una valida soluzione per rendere più sostenibile una filiera complessa come quella nautica?

VALIA BARRIELLO

DESIGN ACCESSIBILE

- Tra le diverse declinazioni con cui si precisa il contributo del design a cosa si fa riferimento quando lo si definisce democratico?
- Le diverse aggettivazioni con cui lo si coniuga (comprensibile, sociale, economico, ecc) possono concorrere a precisare, un percorso di esperienze che documentano approcci e risultati in linea con un nuovo concetto di accessibilità?

**SEYEDEH FATEMEH
NAZERINI AKI**

SAVING
MY HOMETLAND
PROGETTARE
LA TRANSIZIONE

- Quali modalità e opportunità vanno sviluppate per favorire il trasferimento nel mondo moderno e contemporaneo della cultura persiana millenaria?
- Può essere il design, per tradizione materia transculturale, transnazionale, pluridisciplinare, mediatore di tale processo?
- Come valorizzare in relazione alla sostenibilità abitudini e oggetti legati alla tradizione?

Segreteria Scuola di Dottorato in Architettura e Design di Genova

Marcello Trucco
Tel. 010/2095752
marcellotrucco@leonardo.arch.it

Prof. Manuel Gausa Navarro
Direttore Scuola di Dottorato in Architettura e Design, Genova
cell. +39 380 1713113
gausa@arch.unige.it

Prof.ssa Raffaella Fagnoni
Tel. 010 2095862
cell. +39 328 0184130
raffaella.fagnoni@gmail.com

Prof.ssa Paola Gambaro
cell. +39 320 3327386
gambpao@arch.unige.it